

Attando dell' assenza d' Amurath, e del tempo, con soverchie gelosie non s' accelerassero i mali, ò si divertisse quel Principe da' suoi impieghi presenti. Dunque nè volendo irritarlo, nè lasciargli luogo d' offendere, non furono omeffi, ma nè meno esaggerati, ò affrettati i provvedimenti. Comandò all' Isole, & in Dalmatia, che tutto si tenesse pronto per l' occorrenze, che sedici Galee in Candia effettivamente s' armassero. Alle Galeazze due n' aggiunse; l' una comandata da Antonio Pisani, che di tutte hebbe la carica di Capitano, l' altra da Sebastiano Veniero. Nell' Arsenale poi ogni cosa per maggior' armamento si teneva disposta, e le Piazze Marittime si providero con rinforzo di gente a piedi, & a Cavallo. La custodia di Cattaro a Giovanni Paolo Gradenigo fù demandata, & a Marino Molino quella di Novegradi, come Proveditori Estrordinarii. Trà le dispositioni per la difesa non omettendo la più sicura via del negotio, scrisse il Senato lettere ad Amurath, & al Primo Visir, esaggerando l' insulto, e l' ardire de' ladri, giustificando con la convenienza, e con le capitulationi il castigo, e professando sincera, e costante volontà di non interrompere l' antica amicitia coll' Imperio Ottomano. Ma l' impresa nell' Asia, dalla quale principalmente dipendere dovevano i consigli, e le risoluzioni de' Turchi, procedeva con passi più celeri del supposto; perche, appena comparso Amurath a' confini di Persia, la Piazza di Revan, debolmente custodita, s' arrese. Nel tempo medesimo ad instigatione de' Turchi Osbech Tartaro, & il Gran Mogor mossero contra i Persiani le armi; onde tanto più facile riuscì ad Amurath sotto le mura di Babilonia accamparsi, Città sopra le sponde del Tigri di vastissimo circuito, e da' Persiani con tre fosse, e tre ricinti munita, ma senza quella dispositione, e quell' arte, che nel presente secolo rende inespugnabili le piazze, anche di picciolissimo giro. Emir Fettà n' era Governatore con presidio di poco meno di trenta mila soldati. Non bastarono ad ogni modo ad impedire, che Amurath nel Novembre non vi s' accampasse; & havendo inteso, che il Rè di Persia con sessanta mila huomini a Cavallo s' avanzava, per tentare il soccorso, lo prevenne, inviando grosso numero di sue genti ad occupare le venute, & i passi. D' altra par-

H. Nani T. I.

Qq

te

1638
appressate
da so sola.giustifi-
candosi con
lettere ad
Amurath.c'è appog-
gia ogni sua
deliberazio-
ne all' Im-
presa di
Persia.
agevolata-
si per la
mossa del
Tartaro, e
del Mogor.
già send'
egli sotto
Babilonia
attendatosi.dove chiuse
i passi al
Persiano.
con pote-
rosa hoste
avanzatosi
per soccor-
rerla.